

L'Iran accusa il capo dell'AIEA di "tradimento" per gli attacchi ai siti nucleari

 www-rt-com.translate.google/news/619848-iran-blames-iaea-israel-attack

Teheran afferma che il "rapporto di parte" di Rafael Grossi ha contribuito a giustificare l'attacco di Israele



Fuoco e fumo si alzano nel cielo dopo l'attacco israeliano al deposito petrolifero di Shahran, il 15 giugno 2025 a Teheran, Iran. © Stringer / Getty Images

L'Iran ha accusato il direttore dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA), Rafael Grossi, di aver distorto i fatti contenuti in un precedente rapporto che ha portato all'attacco militare di Israele contro gli impianti nucleari di Teheran, definendolo un tradimento del mandato dell'agenzia.

In una dichiarazione pubblicata giovedì su X, il portavoce del Ministero degli Esteri iraniano Esmail Baqaei ha accusato Grossi di aver pubblicato un *"rapporto di parte"* che è stato utilizzato dagli Stati Uniti e da tre paesi europei per approvare una risoluzione con *"accuse infondate di inosservanza"*.

In un rapporto pubblicato all'inizio di questo mese, Grossi ha affermato che *"l'Iran è l'unico stato al mondo non dotato di armi nucleari che produce e accumula uranio arricchito al 60%"*.

Tuttavia, in un'intervista rilasciata alla CNN martedì, il capo dell'AIEA ha affermato che gli ispettori delle Nazioni Unite non hanno trovato alcuna prova che l'Iran stia intraprendendo *"uno sforzo sistematico per dotarsi di un'arma nucleare"*.

"È troppo tardi, signor Grossi", ha detto Baqaei, riferendosi ai commenti di Grossi alla CNN. Baqaei ha affermato che il rapporto *"ha oscurato questa verità"* ed è stato *"strumentalizzato... per elaborare una risoluzione"* che è stata poi utilizzata da un *"regime"*

guerrafondaio genocida" per giustificare *"un attacco illegale"* agli impianti nucleari iraniani.

Il rapporto di Grossi della scorsa settimana ha spinto il comitato di controllo nucleare delle Nazioni Unite a dichiarare l'Iran in violazione dei suoi obblighi di non proliferazione per la prima volta in 20 anni. Diciannove dei 35 Stati membri dell'AIEA hanno appoggiato la mozione, tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Francia e Germania, citando l'incapacità dell'Iran di spiegare la presenza di materiale nucleare non dichiarato e le crescenti scorte di uranio.

L'Iran ha respinto la decisione definendola "politica" e ha affermato che costruirà un nuovo sito di arricchimento.

La Russia ha sostenuto che la risoluzione *"parziale e anti-iraniana"* ha aperto la strada agli attacchi di Israele contro la Repubblica islamica.

Baqaei ha affermato che Grossi *"ha tradito il regime di non proliferazione"*, chiedendo che vengano prese le proprie responsabilità e avvertendo che *"narrazioni fuorvianti hanno conseguenze disastrose"*.

Gerusalemme Ovest ha giustificato i suoi attacchi in corso sostenendo che l'Iran è sul punto di ottenere armi nucleari. Teheran ha negato le accuse, sostenendo che il suo programma nucleare è del tutto pacifico.

All'inizio di questa settimana, il senatore statunitense Mark Warner, vicepresidente della Commissione Intelligence del Senato, ha dichiarato che le agenzie di intelligence statunitensi non hanno riscontrato alcuna prova che l'Iran stia cercando di dotarsi di armi nucleari, una posizione invariata rispetto all'ultimo rapporto di marzo.

Puoi condividere questa storia sui social media:



LEGGI TUTTO: Nessuna prova che l'Iran stia lavorando a una bomba nucleare – Osservatorio ONU